

A un certo punto della mia vita...

Leggiamo Atti 2:14-41



Non avrei mai immaginato che il corso della mia vita avrebbe avuto un cambiamento così radicale; non ci avevo mai pensato.

A un certo punto della mia vita la svolta; in un momento buio e triste in cui avrei potuto fare scelte sbagliate mi ritrovo invece a vivere e a pensare in modo del tutto nuovo.

Mi viene raccontato di Gesù, di cosa Lui ha fatto per me, che Lui mi ama e che su quella croce, 2000 anni fa, ha inchiodato i miei peccati. Sì, perché tutti abbiamo peccato e siamo privi della gloria di Dio ma siamo giustificati gratuitamente per la Sua grazia, mediante la redenzione che è in Cristo Gesù (Ro 3:23-24). Mi viene detto poi che la fede in Gesù mi fa ottenere la grazia agli occhi di Dio e che non devo fare niente se non credere che Egli è l'unigenito figlio di Dio che è venuto sulla terra e si è sacrificato per donarmi la vita eterna.

Senza farmi troppe domande inizio a pensare che tutto ciò che finora avevo fatto e forse creduto, non valeva nulla. Credo di essermi letteralmente gettata nelle Sue braccia (non saprei come meglio esprimere questa sensazione). Insomma mi lascio andare e **inizio a leggere la Bibbia.**



Il mio cuore si apre pian piano alla conoscenza di Dio, attraverso la lettura della Sua Parola e di ciò che il Signore Gesù ha fatto e detto durante il Suo ministero terreno. Mi rendo conto che quel libro, non è un libro che una volta letto si possa riporre in un cassetto; è qualcosa di molto, molto più profondo, è una fonte inesauribile di insegnamenti, **di verità, di amore.** Da allora ogni volta che apprendo qualcosa mi sento felice. Purtroppo, proprio perché viviamo ancora in un mondo corrotto non è sempre facile mettere in pratica i Suoi insegnamenti, ma il percorso di crescita consiste proprio in questo: un gradino per volta.

A un certo punto della mia vita...



Frédéric Soulacroix

Del resto so soltanto che il Suo amore mi sostiene e che Lui è sempre con me. Posso trovarmi in difficoltà, possono esserci momenti critici nella mia vita, ma la forza sta proprio nel fatto di sapere che il Signore **è il mio pastore** e che se anche mi trovassi a dover affrontare la morte non potrei temere **nel mio cuore** nulla perché so che Lui è con me per darmi la forza necessaria (Leggi quel bellissimo Salmo 23 di Davide).

Certo questo si può spiegare soltanto con la fede. Non ci sono formule particolari per capire ciò che produce l'aver creduto in Gesù Cristo.

Posso affermare che da allora, **nonostante le mie debolezze**, ho la gioia nel cuore anche perché il frutto del Suo amore produce un cambiamento anche caratteriale. L'apostolo Paolo infatti che prima era un fervido persecutore dei cristiani lo dice: il frutto dello Spirito invece è amore, gioia, pace, pazienza, benevolenza, bontà, fedeltà, mansuetudine, autocontrollo; contro queste cose non c'è legge (Galati 5:22). Tutto ciò si può raggiungere se si crede che Dio può ogni cosa (Filippesi 4:13). Del resto però prima di far posto alla benevolenza dobbiamo allontanare le cose negative come l'ira, la menzogna, la cattiveria (Efesini 4:25-32).

A un certo punto della mia vita tutto ha iniziato dunque ad avere uno scopo.

A volte incontriamo persone che si fanno tante domande, soprattutto sul perché siamo a questo mondo se poi tutto finisce con la morte.



Io la mia risposta l'ho trovata e ne sono felice. **Ora so** che sono qui per servire il Signore e testimoniare di Lui ma anche per ricevere il Suo amore. Dio ha scelto le cose *pazze* del mondo per svergognare i *sapienti*, Dio ha scelto le cose *deboli* del mondo per svergognare le *forti* ... perché nessuno si vanti di fronte a Dio (1^oCo 1:27-29).

A un certo punto della mia vita ho incontrato Gesù e questo lo puoi fare anche tu.